

ABONAMENTI — Per l'Anno L. 50, al semestre L. 25, al trimestre L. 14, al mese L. 5 — Una copia Cent. 20 — Una copia arretrata Cent. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via Sergia, 40, 1. p. — Uffici d'Amministrazione in Via Sergia, 40, p. — Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 2-10 in poi — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

L'AZIONE

ASSERZIONI — Per linee a tre mill., larghezza un col., avvisi commerciali-industriali Cent. 80, mortuari e comunicati L. 4, finanziari L. 150 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, marcato il doppio — Notizie nel corpo del giornale, col consenso della Redazione, L. 3 la riga corpo 8 — Partecipazioni di matrimonio L. 20 — Pagamenti anticipati — Avvisi: spediti per posta devono essere accompagnati degli importi.

Telefoni: Interurbano 300 — Amministrazione 153

POLA — Martedì 16 agosto 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 196

Il Consiglio Supremo ha chiuso i suoi lavori

PARIGI, 14 — La seduta pomeridiana del Consiglio Supremo è finita alle 20.15. Con essa è stata dichiarata chiusa la sessione del Consiglio.

L'on. Bonomi, in fine di seduta, ha ringraziato Briand per le parole che ha rivolto al Senato del Consiglio al quale erano pervenute le sue dimissioni. Il ministro ha risposto che il Consiglio Supremo ha il pensiero che dalla discussione avvenuta esce una maggiore conciliazione e che questa è una vittoria morale che vale più di qualsiasi sanzione e che farà accettare ai vinti le condizioni imposte dai Trattati di pace. (Stefani).

La partenza di Bonomi e Della Torretta da Parigi

PARIGI, 14 — L'on. Bonomi e il marchese Della Torretta, con i personaggi che li accompagnano, sono partiti per Roma ieri sera alle 21.30.

Le decisioni del Consiglio supremo comunicate alla Germania

BERLINO, 15. — Il «Wolf Bureau» pubblica quanto segue: Il consiglio supremo ha consegnato all'incaricato d'affari tedesco a Parigi una lettera firmata da Briand nella quale si comunica la decisione concernente l'Alta Slesia. Il consiglio supremo dice la lettera di dichiarare che il governo tedesco dovrà invitare la popolazione tedesca a tenersi calma e dovrà esercitare tutta la sua influenza diretta e indiretta sulla popolazione dell'Alta Slesia, affinché questa rispetti l'autorità della Commissione internazionale. Il consiglio supremo chiede al governo tedesco di impedire qualsiasi tentativo di violenza o di disordine nella zona del plebiscito e di impedire inoltre l'invio di armi, munizioni e il passaggio di bordo, ad individui armati. Da fonte tedesca competente si fanno riferire due punti della nota e cioè che il consiglio supremo constata che giustamente la decisione relativa all'Alta Slesia è di nuovo aggiornata e che in quanto ad appropiati al governo tedesco è noto che questo si è sforzato sempre di mantenere in calma in Alta Slesia.

Importanti deliberazioni della Conferenza interalleata finanziaria

PARIGI, 14. — La conferenza finanziaria interalleata si è chiusa stamane. Essa si è occupata principalmente per risolvere con criteri di equità e per le altre gravissime questioni che impediscono la distribuzione fra gli alleati delle somme che la Germania va versando per il pagamento delle sue riparazioni. A tal fine la conferenza ha riconosciuto innanzi tutto la norma dei trattati in linea di applicazione del privilegio per le spese degli eserciti di occupazione sul Reno. I crediti sia dell'Inghilterra i quali devono essere soddisfatti sui versamenti già finora effettuati dalla Germania sia dalla Francia la quale però dovrà computare fra le somme ricevute il valore capitale delle mine e della Saara e il carbone altrimenti avuto dalla Germania.

Ove in conseguenza di tali competizioni la Francia riuscisse debitrice, il suo debito si controbilancerebbe sui successivi versamenti della Germania.

Perché le spese dell'occupazione militare italiana in Austria vengono accreditate all'Italia sul conto del trasferimento dei beni austriaci. Per impedire poi in avvenire che le spese per gli eserciti di occupazione gravino eccessivamente sulle risorse economiche tedesche e che devono essere tutte destinate alle riparazioni, la conferenza ha anzi tutto regolato il costo del soldato per l'avvenire ed ha poi ritenuto che in relazione anche all'accordo Wilson-Lloyd George-Clemenceau che prevedeva la riduzione a 20 milioni del costo degli stessi eserciti il costo complessivo debba contenersi nella minore misura possibile e sia trasmesso in tal senso un voto al consiglio supremo. L'Italia ha fatto inoltre mettere dal consiglio il principio di un accordo dall'on. Solerti che nel termine di tre mesi debbono essere ridotti nella maggior misura possibile le spese per le molte commissioni. Dopo le spese per gli eserciti di occupazione la residua somma che il Belgio ha diritto di aver come sua priorità, gli sarà ratalata in un anno per permettere nel contempo agli altri alleati di ricevere subito parte delle somme liquide versate dalla Germania.

In conseguenza di ciò rimane protratto di fatto il termine stabilito nell'accordo di Spa fino al 10 maggio 1922, per il quale l'Italia non doveva versare al Belgio in conto della priorità il valore dei pagamenti in natura ricevuti dalla Germania.

Circa il carbonio che è il più importante pagamento in natura che l'Italia riceve, la conferenza ha risolto in favore di questa e della Francia la grave questione del prezzo stabilito, che sia dovuto per tutte le consegne fatte anche nei porti belgi, il prezzo minimo, cioè quello dei vari cartoni, invece di essere quello «fob» nei porti inglesi.

Nel lavoro compiuto dalla conferenza finanziaria sono tre punti notevoli che riguardano l'Italia la quale ottiene più del 10 per cento consentito a Spa, sui pagamenti tedeschi. Questo maggior percentuale consiste nel 25 per cento sui sei miliardi della cifra minima garantita sulla riparazione austriaca e ungherese, più il 25 per cento sulla riparazione bulgara, più i beni trasferiti in Austria. Secondo il prezzo del carbone in base al prezzo della Germania, non più in base al prezzo mondiale.

Deliberazione della Commissione d'inchiesta sui spese di guerra

ROMA, 15 notte. Ieri alle ore 9, in una sala di palazzo Madama, si sono adunati i senatori componenti la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra. Hanno esaminato la situazione determinata dalle recenti discussioni alla Camera a proposito della proroga dei lavori della Commissione medesima e per l'adempimento del nuovo presidente on. Modà.

È stata presa all'unanimità la seguente opinione: «I senatori che fanno parte della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese di guerra, sfidando che l'ufficio che fu loro commesso dalla fiducia del Senato non possa in alcun modo sottrarsi e sfuggono, invece, di essere con energia nell'apportamento dei fatti e delle responsabilità, dichiarano concordi di reputare un loro preciso dovere di non accettare la proroga stabilita ai loro lavori e di continueranno perciò durante la proroga stessa».

L'on. Rosadi a Venezia

VENEZIA, 15. — Stamane è arrivato a Venezia l'on. Rosadi sottosegretario alle Belle Arti accompagnato dal console. Orvieto. Alle ore 10, l'on. Rosadi, si recò visitando le botteghe d'arte.

Per il trasporto delle salme dei caduti in guerra

ROMA, 15. — La notizia comunicata alla stampa sull'approvazione del Parlamento del disegno di legge, del trasporto a spese dello Stato delle salme dei militari caduti in guerra, è stata accolta con interesse e di interesse per la concessione di detto trasporto fra un indotto numeroso famiglia a presentare la cifra la portata della legge e formazione da seguire per ottenere della concessione. Si ritiene opportuno di render noto che la applicazione della legge la quale contiene soltanto le norme di base per la concessione dovrà essere emanata a cura del Ministero della guerra un apposito regolamento. Questo sarà pubblicato nel più breve tempo, ove si saranno dettagliatamente specificate tutte le norme da seguire per la compilazione e la documentazione delle domande e sarà altresì affidata a qualche autorità che le domande stesse dovranno essere presentate. Sarà bene pertanto che gli interessati attendano questo regolamento.

In onore dei caduti in guerra

Una sua onore cerimoniale a Formia

FORMIA, 15. — Stamane ha avuto luogo a Formia la solenne cerimonia della distribuzione delle croci di guerra o di altre onorificenze alla memoria dei caduti in combattimento, nonché la consegna della bandiera offerta dalle donne formiane alla locale sezione mutilati. La cerimonia ha avuto il carattere di solennità per l'intervento ad essa del ministro del Lavoro, on. Beneduce. In piazza Santa Teresa era stato eretto un apposito palco per le autorità; intorno ad esso si sono disposti un battaglione di fanteria e le rappresentanze di tutte le truppe di terra e di mare giunte appositamente da Gaeta. Erano presenti anche i deputati on. Bonore e Piscitelli, il sottoprefetto di Gaeta, il generale Della Valle, direttore generale di sanità; il cav. Simone, capo divisione al ministero del Lavoro; i sindaci di Formia e di Gaeta, tutti i colonnelli comandanti di Corpo della Divisione di Gaeta, le associazioni cittadine nonché una folla immensa di popolo.

Allorché il ministro on. Beneduce, seguito da tutte le autorità, è salito sul palco, uno serenosissimo applauso lo ha salutato. Il ministro ha ringraziato vivamente commosso e subito dopo ha preso la parola il sindaco di Formia, seguito dal presidente della sezione mutilati, capitano Piero Chioldi e del capitano Scuderi. Tutti gli oratori hanno esaltato la nostra guerra, i nostri morti, le nostre istituzioni. Infine fra un religioso silenzio il ministro Beneduce, vivamente commosso ed interessato il suo discorso.

Molto espressivo è stato il sindaco della città ha voluto con felice ispirazione rievocare la sublime personalità della Donna che rappresenta nel mondo la civiltà del popolo e che la espressione più pura di un nobile altruismo e della più sacra idea di patria. Vedo qui le Vedove dei gloriosi caduti che piangono le lacrime che danno la esaltazione, che incita

no all'ardimento, che si spronano al lavoro per il fortuna della Patria: espressione sublime ed alta di questa cerimonia che santifica la memoria dei nostri morti che si immolarono per la grandezza che l'Italia ha preparato nella face della civiltà. Constatiamo, quindi di Governo, il più fervido saluto e il più affettuoso della provincia, e di tutta l'Italia, a nome del mio inviato agli eroi invalidi e mutilati della città ringraziamoli del loro sacrificio e del loro lavoro e dei loro cuori la più fervente fede della patria. Essi, a disopra di ogni partito e prima fra tutti, invocano nel nome di Italia la cessazione della tragica guerra delle fazioni. Con essi e con voi, cittadini, all'ombra di questa gloriosa bandiera, noi faremo i sacrifici dei nostri eroi giuriamo di fare l'Italia più nobile e più grande.

Una scroscante applauso corona la chiusa del patriottico discorso. Quindi s'inizia la distribuzione delle decorazioni ai parenti dei morti, che si è svolto fra la più viva ed intensa commozione della folla. Terminata la cerimonia, l'on. Beneduce si è recato alla spiaggia di Scarpè per visitarsi la madre inferma.

Quattro congressi a Trieste

TRIESTE, 15. — Anche quest'anno Trieste sarà sede di numerosi congressi, quantunque alcuni — ad esempio quello nazionale della Stampa — siano stati differiti per varie ragioni, non ultima quella delle difficoltà ospitalità. Intanto per il prossimo settembre si annunciano:

— Il congresso del progresso delle scienze, che avrà una importanza eccezionale per l'intervento di illustri personalità del mondo scientifico, per la trattazione che sarà fatta di alcuni temi di somma importanza e per la partecipazione di ministri, ex-ministri, parlamentari ecc;

— Il R. congresso Nazionale degli insegnanti, al quale interverranno circa 60 professori e che ha la programma una visita a Fiume;

— Il XIII Congresso degli industriali, commercianti ed esercenti, che per la discussione di alcuni problemi riguardanti le nuove province, avrà pure una notevole importanza. Durante questo congresso, che si svolgerà nel giorno 11-15 settembre, sarà pure inaugurato l'«Enonote Venezia», socio alla radice del ruolo economico della provincia di Udine, al piano. Essa comprenderà i lavori di alcuni professori della provincia di Udine e Gorizia, nonché un'esposizione di arte pura che ha ottenuto un successo lusinghiero. La Mostra è stata inaugurata dall'on. Min. Raineri qui venuto appositamente per vedere il risorgere di queste terre. Alla inaugurazione ha parlato il presidente del comitato d'onore Sen. Morpurgo in nome di Udine. Fin. Carlo Facchini a nome della provincia.

L'on. Ministro ha dichiarato aperta la seconda Mostra e ha quindi avuto luogo una visita dei locali.

Una Mostra inaugurata a Udine

UDINE, 15. — Ieri è stata inaugurata solennemente la II. Mostra fra operai e agrari dell'Isontino al Piave. Essa comprenderà i lavori di alcuni professori della provincia di Udine e Gorizia, nonché un'esposizione di arte pura che ha ottenuto un successo lusinghiero. La Mostra è stata inaugurata dall'on. Min. Raineri qui venuto appositamente per vedere il risorgere di queste terre. Alla inaugurazione ha parlato il presidente del comitato d'onore Sen. Morpurgo in nome di Udine. Fin. Carlo Facchini a nome della provincia.

Scuole italiane all'estero

ALESSANDRIA D'EGITTO, 15. — Lo scolaro d'Alessandria d'Egitto hanno pubblicato in elegante opuscolo il programma di una «Letture Danilo» che incomincerà nell'anno del secolo centenario, dovrà tenersi anche negli anni venturi prima di Pasqua. Il fascicolo contiene tutti i nomi degli insegnanti e degli scolari.

Le relazioni con l'Austria

VIENNA, 15. — La direzione della Banca Austro-ungarica comunica che la circolazione delle banconote dell'Austria ammontava alla fine di luglio a 5411 milioni.

Il nuovo Ministero spagnolo

MADRID, 15. — Maura è stato incaricato ufficialmente di costituire il nuovo gabinetto. Egli si è rivolto subito al Partito conservatore, al quale ha esposto la situazione come egli la considera e la soluzione che intende dare alla crisi ministeriale.

Sanchez Guerra, presidente della Camera, ha dichiarato ai giornalisti che Maura costituirà il gabinetto che sarà formato dai rappresentanti di tutti i gruppi del partito conservatore e del partito liberale, ed ha soggiunto che il parlamento sarà convocato entro breve termine.

Ecco l'elenco dei ministri del gabinetto: Maura, presidente del consiglio; Gonzales Henyria (Industria), affari esteri; Camb, finanze; Masolovera, guerra; Marchese Di Cortina, marina; Masire, lavori pubblici; Silveyo, istruzione pubblica; Conte Di Coello, interni; Madrid, lavoro; Francisco Rodriguez giustizieria.

I nuovi ministri proclamarono giuramento domattina.

Il duca d'Aosta ricevuto da re Alberto

BRUXELLES, 14. — Il re Alberto ha ricevuto il duca d'Aosta e lo ha invitato a colazione.

La partenza di Ferragosto da Milano

MILANO, 15. — È incominciato da ieri il periodo tradizionale e formidabile del milanese regio la campagna, Agenzie ferroviarie e stazioni si graminano fino dai mattino di una folla paziente e numeroso che si incollano agli sportelli e si ammucchiano sui treni in partenza. All'agenzia di via S. Margherita dovettero intervenire le guardie regie per stabilire un servizio d'ordine; alla Centrale — data l'affluenza enorme — fu sospesa la vendita dei biglietti d'ingresso. Le code agli sportelli si allungarono fino sul piazzale tanto alla centrale quanto alla Ferrovia Nord dalla quale il deflusso fu, come tutti gli altri anni, enorme. Partenti numerosissimi ebbero anche la stazione di P. Ticinese e quelle delle Tramvie a porta Romana, a porta Lodovica, in corso Sempione, e porta Venezia. Più scarse furono le code alla linea secondaria di Magenta. Numerosi anche gli excursionisti formati di mezzi propri di trasporto. Si calcola che in tutto abbiano lasciato ieri Milano molte decine di migliaia di persone. Un altro contingente formidabile abbandonò certamente la città nelle prime ore del mattino.

La conferenza di Seitzhal

VIENNA, 15. — I giornali apprezzano pienamente l'importanza del convegno del presidente Masaryk e presidente Heinisch a Seitzhal e comunicano i risultati soddisfacenti in tutti i punti. Vi hanno preso parte il ministro Benes ed il cancelliere Schober. Furono trattate diverse questioni economiche e politiche di grande importanza per lo sviluppo delle due repubbliche. Il ministro Benes rievocò che il governo cecoslovacco faceva sempre una politica di consolidazione dell'Europa centrale. Nella situazione attuale nessun stato può chiudersi all'altro. Esistono vecchie relazioni fra la Cecoslovacchia e l'Austria che formano la base per il ristabilimento dell'Austria. Le relazioni eccellenti fra l'Austria e la Piccola Intesa hanno per scopo la pacificazione dell'Europa Centrale e che interessa pure l'Austria. Il punto di vista del ministro Benes nella questione della monarchia e della conferenza di Seitzhal e l'Austria sono interessate alla conferenza di Portorose. Non si può dire oggi se questa conferenza avrà luogo. In questo caso si tratterebbe direttamente con l'Austria e probabilmente la soluzione concreta e dettagliata sarebbe riservata alle ulteriori conferenze.

I confini tra l'Ungheria e la Jugoslavia

TRIESTE, 15. — Oggi si è riunita a Zagabria la Commissione interalleata per la delimitazione dei confini tra la Jugoslavia e l'Ungheria. La Commissione, che è presieduta da un colonnello inglese, ed è composta da ventisei delegati, si è riunita per la prima volta a Zagabria e proseguirà poi per Varasidio, ove sono attesi i delegati ungheresi.

Gli ungheresi occuperanno la Baranya

BUDAPEST, 14. — Il ministro degli eserciti Bonfy ha dichiarato ad un collaboratore dell'«Az Ujszo» che l'ingresso delle truppe ungheresi in Baranya comincerà il 20 e terminerà il 30 corrente.

Il saluto della stampa ungherese al Ministro d'Italia

BUDAPEST, 14. — La stampa ungherese saluta calorosamente il Ministro d'Italia principe di Casanovello. Il «Pester Lloyd» scrive: l'Italia è la prima grande potenza alleata che ritalia-bliche normali relazioni diplomatiche con l'Ungheria e noi vediamo in tale premurosa attenzione il segno d'un cambiamento di politica verso di noi. Forse ciò costituisce una garanzia che l'Italia riconoscerà ancora una volta la solidarietà degli interessi e si ispirerà all'amicizia tradizionale coll'Ungheria.

Malversazioni di invii jugoslavi in America

BELGRADO, 15. — In seguito alle malversazioni del console jugoslavo a New-Jork, al quale, come si ricorderà, il governo di Washington tolse recentemente l'esautorazione, il governo di Belgrado ha deciso di trasferire a Chicago il funzionario.

I giornali d'opposizione narrano che nella faccenda sono compromessi anche diversi impiegati del consolato jugoslavo di New-Jork faccenda sulla quale l'ambasciatore jugoslavo di Washington sta, per ordine del governo di Belgrado, avviando le necessarie indagini.

Anche altri diplomatici jugoslavi all'estero si sarebbero resi colpevoli di simili malversazioni. Fra l'altro un ex ministro jugoslavo avrebbe inviato a New-Jork ai parenti circa mezzo milione di dinari; importo questo che deducendo i giornali non poteva provenire dagli stipendi.

La Jugoslavia arruola i cosacci Wrangeli

BELGRADO, 15. — Questi non bastassero 74.000 e più generali che ha la Jugoslavia, il ministro degli Interni Privobitch ha disposto che a rinforzo della guardia jugoslava venissero assunti circa 5000 cosacci dell'armata Wrangel.

Un'apoteosi e una vergogna

Annunciate nella prima pagina d'un giornale importante in testa alla terza o quarta colonna la notizia dell'arrivo della salma imballata di Alberto Alterio a bordo d'un transatlantico il Passero ha sconvolto un po' il cervello al buon popolo di Napoli, tanto devoto a San Genaro, il santo patrono di Partenope. Intanto il nome è un gran bravo nome: Alberto Alterio, tanto bello che un romanziere, di quelli che vedono i loro manoscritti a peso di brillanti avrebbe pagato dei bei bolli da cento a trovarlo. Il nome è un gran bravo nome: Alberto Alterio, tanto bello che un romanziere, di quelli che vedono i loro manoscritti a peso di brillanti avrebbe pagato dei bei bolli da cento a trovarlo. Il nome è un gran bravo nome: Alberto Alterio, tanto bello che un romanziere, di quelli che vedono i loro manoscritti a peso di brillanti avrebbe pagato dei bei bolli da cento a trovarlo.

E infatti Alberto Alterio è giunto a Napoli unificando, imballando, arrotolando, come un fucile della ventesima dinastia, mentre il buon popolo devoto a San Genaro s'accava intorno al pontile di sbarco per ammirare il feretro di colui che nella lontana America aveva reso famoso il nome... silenzio! L'ammirazione e la meraviglia erano più che plausibili. Quanti e quanti signori di quelli che si sanno le leggi, la medicina quasi non dissi tutte le arti fisicose come cani che... nessuno se ne accorge. O al più la famiglia mette su un giornale un avviso di poche righe che indica il giorno e l'ora dei funerali, e allora indicata del giorno indicato qualche centinaio di persone l'accompagnano per un po' di strada poi... via al trullo! In soltera dove la brava persona che tutti riveriscono è messa bellamente a marciare Alberto Alterio, no, e per buoni motivi che gli fanno onore.

Intanto, dirà qualcuno, questo Alterio deve avere avuto sempre una orribile paura, di essere messo sotterra, e quindi niente di strano che egli abbia voluto essere conservato anche dopo morte come un esemplare da museo. Infatti perché poi dovrebbero aver questa prerogativa le tene, le tigre, i serpenti e gli sciacalli? Perché anche Alberto Alterio non dovrebbe essere maceratamente conservato ai posteri?

Questa sarebbe una delle ragioni. Ma un'altra ragione di questo voler essere imballato può ricercarsi forse nell'alto concetto che l'Alterio aveva di sé. Non era egli ret per un principe? Non era capo d'un piccolo ma terribile esercito? Le sue imprese non gli avevano fruttato una somma che forse lo metteva alla stantezza di don Enrico Caruso, il celebre cantante che anche lui s'era «fatto» in America, ma che era ritornato vivo, poi ora è morto come tanti altri. Per funacole, però anche il suo era stato bello...

Ma l'Alterio aveva fatto ben altra morte: era morto ucciso, assassinato da uno dei suoi fidi e si sa che tanto l'assassinare che l'essere assassinato d'istinto sempre grande interesse. Ma qui proprio sta l'eccellenza di Alberto Alterio di cui il trale imballamento è arrivato qualche giorno fa a Partenope. Egli assassinò e ordì assassinii ed è stato assassinato!

Alberto Alterio fu il capo ricalcosciuto della Mano Nera di Nuova York!

Che brava persona! Il suo corpo è accompagnato da qualche cosa come da dieci milioni di lire, i quali hanno il magico potere di far chiudere alcune botteghe in tanto di latte e di far lavorare e lavorare tante manine a girare olezzanti mazzi di fiori, a intrecciare fiammanti innumeri, che debbon far dolce peso sul feretro dell'eroe del nuovo mondo, mentre i campanari di San Giacomo s'apprestano a suonare e a suonare le campane con tale un abbandono che ben avrà cuore di sasso chi non sarà commosso.

E l'altro del delitto la più sfacciatata che mai si sia fatta, è uno schiaffo in pieno viso, a quanti bisacano di morale di dovere di sacrificio, è una buria diabolica ai galantuomini che stentano la vita materiale per non venir meno alla legge.

È il governo? Gli uomini che fanno professione di educare il popolo che cosa dicono? Che cosa fanno?

Essi? Lasciano che il sacrilegio si compia, senza una protesta. Non è questa una faccenda privata? Il governo che c'entra?

Re Pietro in fin di vita

BELGRADO, 14. — Iersera verso le otto re Pietro fu colpito da improvviso male e perdetto i sensi. La temperatura raggiunge 38,3, il polso 120. Stamane il re non aveva ancora ripreso i sensi completamente. La temperatura era 37,5; il polso 120. Il bollettino medico consista in la gravità delle condizioni dell'infelice (Stefani).

L'arrivo del presidente Masaryk a Praga

PRAGA, 15. — Il presidente Masaryk è arrivato Praga, con un mezzogiorno, a Praga. Fu ricevuto in stazione dal Governatore e dai ministri, dal sindaco di Praga e dagli altri funzionari. Mentre si recava al castello il presidente fu salutato dalla folla. Alle ore 16 il presidente si recò al ministero di giustizia, dove fu ricevuto dal ministro di giustizia. Mentre si recava al castello il presidente fu salutato dalla folla. Alle ore 16 il presidente si recò al ministero di giustizia, dove fu ricevuto dal ministro di giustizia.

CRONACA CITTADINA

Una circolare dell'on. De Berti a tutti i comuni dell'Istria bassa

In questi giorni l'on. De Berti invierà ai comuni dell'Istria bassa una circolare del seguente tenore:

Onorevole sindaco, nella conferenza che i deputati italiani dell'Istria tennero prima della chiusura dei lavori parlamentari nella sede dell'Ufficio centrale, sotto la presidenza di S.E. Salata per l'esame e la discussione del bilancio preventivo della nostra provincia, venne da me osservato che lo stanziamento per le costruzioni di strade e per altre opere pubbliche, non era stato fatto in modo equo per tutte le località istriane. L'Istria bassa era stata molto trascurata. Tranne qualche modesto importo per la costruzione di alcune strade nelle isole del Carnaro, il resto, dell'importo stanziato era stato assegnato alla riparazione o costruzione di strade dell'Istria alta e precisamente delle località che si trovano in immediata vicinanza di Trieste. Da tutti i presenti venne riconosciuta la necessità di un riesame del preventivo e di una più equa distribuzione delle somme stanziata. S.E. l'on. Salata promise la convocazione di una seconda conferenza di deputati Istriani, nella quale dovranno essere fatte dai singoli deputati delle proposte concrete sui lavori da compiersi nei singoli comuni.

Voglio V.S. fornirvi con cortese sollecitudine tutti i dati riguardanti i bisogni più urgenti del suo comune, affinché io, sulla scorta degli stessi, possa compilare la relazione sulla situazione de' comuni dell'Istria bassa e possa a nome degli stessi concretare le proposte relative. Non sarebbe inutile che nel prospetto venisse accennato anche a altri interessi importanti di codesto comune, finora trascurati. Ringraziando per l'appoggio che V.S. vorrà darmi, mi dico devotissimo.

Antonio De Berti

Non si deve disarmare

L'on. De Berti, continua senza stancarsi e senza badare alle difese interessate di una imprevidenza cocchia, verso la quale un giorno sarà chiesta la giusta misura, l'azione per lo sgombero della polveriera di Vallengunga. Abbiamo già informato i lettori sulle pratiche che egli ha iniziato durante la sua permanenza nella capitale, alla prima risposta che ha ottenuto dal capo di gabinetto di S.E. l'on. Bonomi. Ieri ha ricevuto un'altra lettera del comm. Scardoneffi la quale fra altro dice:

In relazione alla Sua lettera diretta al Presidente del Consiglio in ordine alla polveriera di Pola, le comunico che interpellato a riguardo S.E. Bergamasco, egli ha risposto con la lettera che le trascrivo qui di sotto:

«Prego assicurare S. E. il presidente del consiglio che ho disposto perché un apposita Commissione studi e proponga sollecitamente le provvidenze atte ad eliminare ogni pericolo che possa derivare dalla presenza di polveriere in centri abitati o in prossimità dei medesimi. In special modo si provvederà per quanto riguarda la polveriera della Piazza Marittima di Pola, in da tranquillizzare completamente quella città dal timore di ogni eventuale pericolo.»

Con saluti cordiali mi creda suo dev.

SCARDONEFFI

L'on. De Berti non è rimasto molto soddisfatto di queste generiche assicurazioni del comm. Scardoneffi, al quale egli ha indirizzato un secondo appello a favore di Pola, che così suona:

Illustrissimo Commendatore, la ringrazio sentitamente per le cortesi e premurose cure che Lei prende a favore delle soluzioni da me prospettate nel memoriale rivolto a S.E. il presidente del Consiglio.

Debo però osservare che già a voce S.E. Bergamasco mi aveva assicurato che una commissione speciale avrebbe esaminato i depositi esistenti a Vallengunga e avrebbe deciso lo scarto del materiale facilmente infiammabile. Tali misure, però a detta de' tecnici non interessanti, che lo ho avuto occasione di interrogare e i cui pareri sarei in grado di mostrare a S.E. Bonomi, non sono sufficienti a tranquillizzare la città, che teme sempre che, dimenticati tutti i propositi di sorveglianza rigorosa, si ripeta, forse in proporzione più disastrosa ancora, il fatto del sabato 25 luglio.

Non sarà impossibile a nessuno, che voglia essere imparziale, dimostrare che un pericolo serio per la sicurezza della città di Pola, non esisterà sempre finché non saranno allontanati da Vallengunga, i depositi d'esplosivo.

Debo insistere quindi che sia presa la misura radicale; quella dello sgombero delle polveriere da Vallengunga. Non mi sarà difficile di presentare a S.E. il ministro della Marina un progetto di un tecnico, il quale concilia gli interessi strategici della piazza forte di Pola, gli interessi finanziari dello stato con quelli della sicurezza e tranquillità della città nostra.

Inoltre devo rilevare che alcuna risposta mi è pervenuta da parte di S.E. il ministro della Marina sugli altri argomenti e importanti problemi della città che stanno innescando la stessa proprietà della r. Marina sui fondi vicini ai depositi di munizioni. Intendo parlare del Tuberculosis, la cui apertura è chiesta da tutto il popolo istriano e da tutti i sanitari. Un voto in questi sensi è stato anche formulato dall'ultimo congresso de' tubercolosi di guerra a Roma.

Poché S.E. l'on. Bonomi mi mostrò verso la nostra città in tutte le occasioni una speciale interessamento e immediatamente dopo lo scoppio della polveriera ha promesso a me personalmente a voler appoggiare la soluzione che avrebbe liberato per sempre la città nostra dall'incubo, cui deve sottostare, rivolgo a Lei, illustrissimo commendatore, la preghiera di voler farsi interprete presso S.E. il presidente del Consiglio al suo ritorno dall'estero del desiderio legittimo della città che rappresento e di voler chiedere una sua parola definitiva su entrambi i problemi, i quali — come lo ebbi già a dire a S.E. l'on. Bonomi, non lettera accompagnatoria del memoriale — devono essere risolti sopra tutto per un motivo altamente umanitario.

Infine mi sia permesso di chiedere a nome della città, che le conclusioni dell'inchiesta fatta sulla causa dello scoppio siano rese pubbliche o almeno siano comunicate ai rappresentanti della città di Pola.

Rinnoverò le ringraziamenti più sentiti per il vivo interesse che Lei prende alle nostre questioni, e pregoandola di volersi fare interprete di quanto è sopra esposto presso S.E. l'on. Bonomi, a cui vorrà porgere i miei devoti saluti, mi dico cordialmente suo.

Antonio De Berti

Come si vede, è intenzione dell'on. De Berti di ottenere una soluzione radicale del problema della polveriere. In quest'opera lavorerà senz'altro l'appoggio di tutta la cittadinanza la quale ha espresso la sua volontà sin nei memoriali indirizzati al r. Ministero della Marina dal Comm. Scardoneffi del Comune rav. Amelotti, ed anche i reclami quotidiani della cav. Amelotti, il quale fascista in ogni suo numero stampa (il giornale fascista in ogni suo numero) l'opinione categorica: «Via la polveriera di Vallengunga!»

Non troverà il ministro della Marina nessun dissenso, se non fosse qualche avvocato delle vecchie province o qualche innocente onestabile. L'on. De Berti accenna a un progetto tecnico, il quale ha per mira la conciliazione de' vari interessi. Di fronte a un progetto di un tecnico la r. Marina dovrà mutare la sua linea intransigente. E' necessario non lasciare la questione. E' necessario riuscire nell'intento per la tranquillità di Pola, per il suo avvenire di prosperità e di sviluppo, che dal permanere delle polveriere sarebbe seriamente compromesso. E' noto come dopo lo scoppio alcuni capitalisti profughi della Dalmazia preferiscono stabilirsi altrove, per la giustificata paura che destava loro la permanenza delle polveriere.

La questione delle decime nella polesana

L'on. De Berti si era occupato recentemente della questione delle decime ancor in vigore nella campagna polesana, chiedendone l'abolizione e la sistemazione delle paghe dei parroci. Egli ha ricevuto da S. E. Salata la seguente risposta.

«La trattazione degli affari di culto è stata deferita recentemente al competente ministero della giustizia, che dovrà anche occuparsi, di concerto con quest'ufficio Centrale, della questione delle decime nella campagna polesana.»

Ho però interessato il Commissario generale civile di Trieste, perché la questione sia esaurientemente prospettata a quest'ufficio centrale, che curerà di prendere a suo tempo gli accordi col detto ministero.

Commissioni arbitrali

Sono costituite nel distretto Politico di Pola le seguenti commissioni arbitrali per le controversie alla locazione di locali di affari:

DISTRETTO GIUDIZIARIO DI POLA

- 1) Presidente: Dott. Ruzica, consigliere di Tribunale e dirigente il r. Giudizio distrettuale di Pola;
- 2) Rappresentanti dei proprietari di stabili: a) membri effettivi: sig. Giuseppe Boccassini e ing. Giovanni Rossi;
- 3) Rappresentanti conduttori di locali; a) membri effettivi: sig. Luigi Benussi, negoziante in manifatture, sig. Ugo Fabrici, trattore;
- 4) membro sostituto sig. Alfredo Marchetti, falegname.

DISTRETTO GIUDIZIARIO DI DIGNANO

- 1) Presidente Ugo Baumsteiner, giudice distrettuale a Dignano.
- 2) Rappresentanti dei proprietari di stabili a) membri effettivi: sig. Ladaga Domenico fu Giuseppe, sig. Canova Alberto fu Leonardo;
- 3) Rappresentanti conduttori di locali a) membri effettivi: sig. Ferro Giuseppe fu Antonio, Industriale; sig. Godina Antonio fu Alessandro, farmacista;
- 4) membro sostituto: sig. Zuccherich Lorenzo fu Lorenzo.

Il concerto al Casino Commerciale

Domenica sera si tiene al Casino commerciale un concerto orchestrale con alcuni elementi giovani della Società orchestrale polesana sotto la direzione del maestro Fabris. Il concerto riuscì ottimamente e per le buone disposizioni degli esecutori e per il numero di spettatori di pubblico che lavase addirittura al Casino commerciale.

E' innocente poveretto!

Si è intromessa nella disputa fra il nostro giornale e il comandante in capo, un certo Innocenti Bruno. Egli assume la paternità del resoconto pubblicato sulla cerimonia di Vallengunga nell'ultimo numero del giornale fascista. A noi interessava poco conoscere l'autore importante invece conoscere le frasi dette dall'on. Scardoneffi. Su queste abbiamo intracciato la risposta. Il sig. Bruno Innocenti non centra affatto. Ha fatto un servizio di cortesia che a noi aveva fatto difetto. Le osservazioni quindi non ci interessano. E' curioso e di apparenza a quella classe già apparsa in questa città, la classe dei grafomani, che rompe le scatole alle relazioni dei giornali, le quali spesse volte per togliersi dai piedi sono costrette — come deve aver fatto l'Istria Nuova — a pubblicare le parti meno insulse della loro prosa, dopo fatte le più premurose correzioni di stile e di pensiero. Il signor Innocenti si è visto finalmente con la questione della polveriera, vicina la speranza di dare sfogo alla sua grafomania. Naturalmente non ha capito niente di quello che abbiamo scritto. Affetto, com'è, di questo vizio viene da noi assolto e dichiarato innocente, che è sinonimo di qualche aggettivo qualificativo più pregnante.

BANCHETTO

Intersera al Restaurant Bonavia ebbe luogo un banchetto intimo, offerto dai capitecnici e impiegati dell'Arsenale nonché dalla direzione del Sindacato dei Lavoratori dello Stato, al signor Antonio Talatin per le sue speciali prestazioni in favore di queste classi. Allo stesso venne invitato l'on. dott. Antonio De Berti e qualche amico. Allo «champagne» venne offerto al sig. Talatin qualche ricordo, un orologio d'oro con dedica accompagnato da sentite parole dette dal sig. Privileggi. Il Talatin rispose ringraziando e promettendo tutto il suo appoggio per i capitecnici ed impiegati dell'Arsenale. Invitato a parlare, l'on. De Berti mandò un saluto alla classe dei lavoratori dello Stato augurando un avvenire di conquista al Sindacato Nazionale dei lavoratori dello Stato. Infine il segretario della C.d.L.I. dopo aver rivolto un saluto al Talatin, inneggiò alla prosperità del Sindacato dei Lavoratori dello Stato.

Il concerto a Port'Aurea

La brava musica del 76° fanti ebbe la virtù di radunare molta gente a Port'Aurea ieri notte. Il concerto fu molto gradevole e gustoso il bel programma svolto con bravura e affiatamento. Piaceva molto la fantasia della Fedora del Giordano e la serenata dello Schubert ben cantata dal bravo contraltista e la brillante mazurca Ma... un ma ci deve sempre essere... è proprio necessario che la gente si butti quasi addosso ai suonatori? E non sarebbe indicato un servizio d'ordine per dar un po' d'aria ai bandisti?

Società Corale EURIDICE

Abbiamo ricevuto dalla Società corale che presto avremo il piacere di ospitare nella nostra città un interessante opuscolo scritto in occasione del 40° anniversario della sua fondazione. Esso contiene la storia delle vicende della florida società.

Etagriozioni. Per onorare la memoria della compagna signora Stefania Diem, offrono Cecchi, Dorigo e Xivitz 20 lire a favore degli orfani di guerra.

Ufficio di approvvigionamenti

In seguito al telegramma circolare del Commissariato Generale Civile di Trieste N.1065-3268 del 1° corr. e alla circolare del Consorzio provinciale di approvvigionamento per l'Istria in Trieste n. 5551, pure del 1° corr. con oggi 16 agosto entrano in vigore i seguenti prezzi per la farina per panificazione e per la pasta e precisamente:

Farina per panificazione lire 190 il kg netto; pasta lunga in casse o pasta per brodo a lire 3.15 il kg. netto.

Rimangono inalterati i prezzi vigenti per il riso e per lo zucchero.

Con oggi verrà pure messo in vendita una quantità limitata di farina americana 70 al prezzo di lire 3.40 per ogni chilogramma netto venduto al dettaglio.

Linea celere per Trieste. Oggi Martedì alle 11.15 parte dal molo S. Tomaso il piroscafo San Giorgio per Trieste, toccando Rovigno, Parenzo e Pirano. Arriva a Trieste alle 19.30.

I ladri in un negozio di chincaglierie

Nella notte fra il sabato e la domenica alcuni ignoti forarono il muro del negozio di via Innocenti di proprietà di Gornik Maria, abitante in via Sissano 11, silo nel cortile fasci dietro la C. d. L. I. donde asportarono una quantità rilevante di merce consistente in giocattoli, portafogli di pelle, cucchi, taccchi di gomma, spiglette, pettini, spazzole, biancheria ed altri oggetti per un valore di qualche migliaio di lire. I ladri nell'allontanarsi dimandarono sul posto un pugnale che probabilmente doveva servir loro come arma di difesa. Il furto venne denunciato alla locale Questura che sta attualmente indagando.

Tro ragazzi feriti con esplosivi

Domenica nelle prime ore del pomeriggio veniva trasportato all'ospedale il ragazzo Luca Posaz d'anni 15 da Gimino abitante a Lavarigo 128 con gravi ferite ad ambo le mani, al ginocchio sinistro e alla faccia riportate mentre maneggiava una cartuccia da fucile da caccia che esplose. Il Posaz venne accolto in condizioni molto gravi nella III divisione.

Ieri poi altri due ragazzi restarono feriti non tanto gravemente con una cartuccia di dinamite. Essi sono il quattordicenne Popovich Natale di Andrea abitante a Peroi 54 rimasto ferito alla faccia, alla mano destra e al ginocchio sinistro e Nicolò Drakovich di Pasilio d'anni 16 da Peroi N. 50, ferito alla faccia.

I due ragazzi rinvennero in un bosco la cartuccia di dinamite che accessoro con un certo. L'esplosione li ferì così da far ricorrevano all'ospedale, dove vennero giudicati guaribili in 10 giorni.

Beppi offre la birra

«Dispi, se no ve dispiasi ve pago la birra — Ara, mai de meio, con sto caldo, un poco de refrigerio no poi far mal.»

«Cio Beppi, ma te ga bori che no femo beuta figura?»

«Che te sapi, naae che mi no invito se no go soldi.»

E gli amici invitati da Giuseppe Missana fu Primo d'anni 25 abitante in via Cesare Battisti 9 entrarono nell'osteria di via Abbazia 28 di proprietà di Giuseppe Missana, dove bevettero un'infel bottiglia di birra.

«Me dispiasi, disse Beppi, dopo bevuta la birra, ma mi no go naanca un soldo. Zerché de darghela e quando che volatno no sarò più pensàro mi de far el salto.»

Gli amici riuscirono a prendere il largo, ma Beppi non ebbe la stessa fortuna, poiché l'oste accortosi del tracollo consegnò il Missana alla r. guardia.

Schiamazzi notturni

La domenica deve essere santificata. Di questo parere sono molti dei nostri concittadini i quali per meglio onorarla libano a Bacco, fanno del gile a piedi in carrozza, in automobile e nel rilifero a casa cantano e cercano di cantare se la voce lo permette.

Un'altra parte di cittadini però che ritengono la domenica come un altro giorno qualunque, sono seccati di questa govrà... santificazione e protestano per questi cantu notturni che con parola volgare definiscono per bozzelli. Queste proteste scovirono un giorno a creare un decreto che vide, nella notte ogni disturbò e lo guardio regie, quattorini carabinieri ecc. fedeli a questo decreto arrestarono nella notte di domenica scorsa certi: Valentich Mario, d'anni 25, abitante in via Epulo 6; Tomisic Bruno, d'anni 23, abitante in via Gladiatori 11; Sullit Francesco, d'anni 23, abitante in via Nesazio 71 Politich Martino d'anni 22, abitante in via Petilia 5; Devosovic Eugenio, d'anni 21 abitante in via Arena 30; Tienzo Castaldo, d'anni 23, abitante in Piazza Alighieri 5; Pincherle Federico, d'anni 19, abitante in via Mutilla 11 e Agostinich Adamo d'anni 18, abitante in via Medoleno 35. Tutti questi cantori sono stati messi in contravvenzione per schiamazzi notturni.

Adunanze, congressi e feste

CAMERA DEL LAVORO ITALIANA

Sabato sera fu tenuta l'adunanza dietro invito del Segretario camerale, della direzione del Sindacato Autonomo degli addetti agli stabilimenti comunali. Erano presenti i signori Mileti, Delmonaco, Fiorentino, De Tolof, Peculichi, Uccetta ecc.

Quindi il segretario camerale rivolge loro un saluto a nome della Commissione Esecutiva spiegando poi gli scopi di questo Istituto, facendo maggiormente comprendere che se, nel passato la C. d. L. I. è stata trascurata nella politica, oggi non lo è più perché è intenzione mia, dice il segretario, di metter questo organismo al posto che gli spetta, cioè al di fuori e al disopra di ogni partito, e per la difesa dei diritti economici dei lavoratori. Perchè credo che per l'interesse comune non debba esistere più divisione di parti, ma bensì unire in un sol fascio le forze operarie, per poter marciare con più sicurezza alla conquista della posizione che spetta a chi lavora.

Dopo altre varie deduzioni su domande fatte da alcuni consiglieri, vien senza altro deliberato l'adesione a questa C. d. L. I. Così, oltre al Sindacato dei lavoratori dello Stato, che già da vari giorni ha dato la sua adesione, abbiamo questa nuova forza che viene ad ingrossare le file di questo sodalizio operaio.

Fascio Griso. Chiedendosi quest'oggi le iscrizioni per la popolare di notte, i soci intenzionati di parteciparvi sono invitati di iscriversi presso il signor Castellani, via Fin. Filiberto di Savoia.

Net pomeriggio allenamento della prima squadra di football. Alla sera allenamento a due porte con la seconda squadra. Assolutamente che nessuno manchi.

Unione Sportiva Polesa. Questa sera dalle 18 in poi allenamento della prima e seconda squadra di football. Alle 20 si riuniscono nella sede sociale di via Dario, tutti i concorrenti alla gara d'opere di ruolo già invitati e quelli che intendono iscriversi. Nessuno manchi! Pure seduta del consiglio direttivo per urgenti comunicazioni.

Sindacato erbivendolo Tutti i componenti suddetto Sindacato sono invitati a venire a sta sera alle ore 18.30 all'adunanza generale che si terrà nella sala Filippo Corridoni. Si prega di non mancare.

Partito Repubblicano Italiano. (Sezione Pola). Questa sera alle ore 20 precisely si riunisce la direzione per importanti deliberazioni. Nessuno deve mancare.

Legg Nazionale. Questa sera alle ore 21 di dula di direzione al Casino Commerciale.

Sindacato Autonomo della Lega fra addetti al commercio. Questa sera martedì seduta nazionale alle ore 20, alle ore 20.30 si terrà le squadre vigilanza dei negozi.

Sindacato nazionale Lavoratori dello Stato. Questa sera alle ore 17 serata di direzione alla C. d. L. I.

CEROTTO BERTELLI
CONTRO I REUMATISMI
Trent'anni di successo!

ROMANA DESTRAI
LUIGI IURIG
sposi
Pola, 15 agosto 1921.

MARIA GORLATTO
LUIGI BELCI
oggi sposi
Dignano, 16 agosto 1921.

Giunta provinciale dell'Istria
Commissario per gli affari autonomi
N. 6762 21

Avviso di concorso. Viene aperto il concorso alla cattedra di pedagogia e morale, vacante nel corso di perfezionamento magistrale ammesso al liceo provinciale femminile Regina Elena di Pola.

Al titolare compiono emolumenti previsti per gli insegnanti di scuole medie e fissati dalle leggi dd. 19 settembre 1917. B. L. I. N. 173 e 28 luglio 1917. B. L. I. N. 219 nonché le corrispondenti aggiunte carovriere stabilite dalle ordinanze ministeriali dd. 11 settembre 1918. N. 333 e 19 novembre 1917. N. 449.

Le istanze stesse su carta bollata da lire due, saranno da presentarsi allo scrivente entro il 31 agosto a. c. corredate dai seguenti documenti:

Fede di nascita; Laura in filosofia o altri titoli equipollenti; Attestato dei servizi prestati.

Chi avrà preso parte ad altri concorsi dovrà accennarlo nell'istanza.

Il Commissario per gli affari autonomi
Dottor CHERSICH



Pileto del Reni e nella Vesicita

Di tutte le conseguenze dell'eccesso di sodio urico e della debolezza renale, la più difficile da superare - se non per mezzo della più perfetta chirurgia - è la formazione di pietre nel rene o nella vescicita. Però lo Pileto Foster per i Reni hanno ottenuto dei successi unici in tali casi e hanno evitato molte operazioni pericolose.

Una cura giusta per tempo, è la migliore e i sintomi iniziali dovrebbero essere capiti. Se nell'urina apparessero un sedimento come polvere di matrone bruno-giallo o dolore accompagnassero l'emissione dell'urina, conclamate subito con lo Pileto Foster per i Reni; questa è una ragione sufficiente da dover temere che sia possibile la formazione di pietre. Spesso si formano nuove quando l'acido urico si deposita nell'alimentazione attraverso i reni, si deposita, sprato su strato, sopra lo strato e altri strati urinaria, formando gradualmente una sostanza dura come cemento, di grossezza sempre maggiore.

L'azione dello Pileto Foster per i Reni tende a disgregare tale formazione. Molti sofferenti che temevano al pensiero dei rischi chirurgici hanno scritto per spiegare che la pietra era stata ammessa, smantellata e rimossa senza dolore durante l'urina in molti e ambite persone, in seguito alla cura dello Pileto Foster per i Reni.

Si acquistano presso tutte le Farmacie - L. 3.50 in scatola - L. 20 per sei scatole, più 0.40 di tassa di bollo per ogni scatola - Per posta aggiungere lire 0.40 - Deposito Generale, C. Gioglio Via Cappuccino, 19, Milano.

BARCA a vela crociera 8-9 metri cercasi. Offerte "Vela" all'AZIONE.

La missione spirituale dell'India

Esistono parecchie regioni di scoraggiamento nel mondo; ma ve' anche un sintomo assai significativo di speranza e di progresso vivibile: il risveglio dell'Asia. Questo grande risveglio — a condizione che sta ben diretto — è largo di speranza e non soltanto per l'Asia, ma per tutto il mondo.

Bisogna riconoscere che i rapporti fra Occidente e Oriente, fattisi da due secoli a questa parte via via più complicati e più tesi, hanno originato un universale spirito di conflitto, le cui conseguenze di tensione e di agitazione hanno profondamente scosso l'Asia, mentre forze ostili, pronte a scoppiare, si sono accumulate da anni nei profondi strati dell'anima orientale.

Il riavvicinamento dell'Oriente all'Occidente è rimasto incompiuto poiché le ragioni di questo riavvicinamento non furono disinteressate. La forza diresse spesso le imprese politiche e commerciali delle razze occidentali contro gli interessi ed i desideri dei paesi, con cui esse intravano in rapporti; da ciò la disparità di intenti, nociva alle due parti.

L'Occidente ha voluto ignorare fin qui il pericolo generato da queste relazioni immaturo. Tuttavia la cieca fiducia nella loro apparente qualità di invincibili è sempre stata per i forti, in mezzo alle terribili sorprese della storia, la stagione di un fatale risveglio. Ma non è già il pericolo di sfortuna o di sconfitta per un popolo o per un altro quello che soprattutto importa. La costante e demoralizzante influenza, dipendente dalla separazione fra i due emisferi dell'umanità, ha dato libero sfogo alle male passioni dell'uomo; il suo orgoglio la sua avidità, la sua ipocrisia, la sua paura, la sua diffidenza, la mancanza di fiducia in se stesso, crescono ogni giorno più e culminano in un universale disastro morale.

E ormai giunto il tempo di valerci di tutta la nostra saggezza per comprendere la situazione e cercare di padroneggiarla, accordando la nostra fiducia a una direttiva morale più che a una organizzazione qualsiasi di forze materiali.

L'Università Internazionale

Fin dal principio della storia dell'uomo, il suo vero scopo fu di formare una comunità, di divenire una nazione. Poiché, in quei tempi lontani, gli individui si raggruppavano secondo frontiere geografiche. E soltanto quelle comunità di uomini che sviluppavano il sentimento della loro unità e il loro spirito di cooperazione sopravvissero e divennero un popolo. Perivano invece quelle altre i cui membri, diffidando dei propri simili, erano in perpetua guerra.

Ma nell'epoca presente, con la facilità di comunicazioni, le barriere geografiche hanno quasi perduto la loro ragione di essere e il grande incontro che può tanto divenire una realtà vivente, che culminare in un catastrofo, non sarà un incontro di semplici individui, ma un incontro di razze diverse. Noi ci troviamo dinanzi al problema di un solo paese: la terra in cui le diverse razze, come i diversi individui, avrebbero la facilità di svilupparsi liberamente sempre restando solidali alla propria federazione. Si tratta di creare una unità più potente, con orizzonti più vasti, con sentimenti più profondi. Oggi, in cui il problema si presenta così vasto, si tratta di risolverlo con grandezza: ricercare nel Cuomo l'elemento divino con maggior fede e costruirgli un tempio su una base e un piano vasti come il mondo.

Per fare il primo passo verso la realizzazione di questo scopo, bisogna offrire ai diversi popoli l'occasione di rivelarsi gli uni agli altri. Occasione che non può prodursi su di un terreno in cui lo spirito utilitario di sfruttamento impera da padrone. Bisogna trovare un punto di riavvicinamento in cui non assistano rivalità di interessi. Questo luogo è l'Università in cui noi possiamo lavorare insieme, alla ricerca della verità; dividerci il patrimonio comune e comprendere che in tutti i paesi gli artisti hanno creato forme di bellezza; gli scienziati scoperto segreti; i filosofi risolto dei problemi; i santi vissuto secondo il loro ideale, e tutto ciò non soltanto per la razza cui essi appartenevano, ma per tutta l'umanità.

Un'atmosfera meteorologica conosce la verità dal giorno in cui ha scoperto che l'atmosfera della terra è una, benché essa influenzi di sé in modo diverso le diverse parti dell'Universo. Allo stesso modo noi dobbiamo sapere che l'anima dell'uomo è una, che va verso la luce attraverso le differenze che sono indispensabili alla fecondità della sua unità fondamentale. Appena noi comprendiamo disinteressatamente questa verità, essa ci aiuta a rispettare tutte le differenze reali che esistono fra gli uomini, sempre conservando coscienza della nostra personalità sempre avendo presente che la perfezione dell'unità non consiste nella uniformità, ma nell'armonia.

Questo è il problema del nostro tempo: l'ovante, per la sua salvezza e per quella di tutto il mondo, non deve più rimanere un mistero. La causa profonda di tutte le calamità del nostro secolo è la mancanza di comprensione; non vi può essere giustizia, senza comprensione.

Rendendoci conto della responsabilità di cui ognuno, in questa nostra epoca, dovrebbe avere una coscienza relativa alla propria capacità, ho fondato nelle Indie la cellula di una Università Internazionale che mi pare rappresenti il mezzo migliore per provocare una intesa fra gli uomini dell'Oriente e quelli dell'Occidente. Secondo il piano che ho in mente, questa istituzione inviterà gli studiosi occi-

dentali ad approfondire i diversi sistemi filosofici, artistici e musicali indiani, nel cerchio della vera vita indostana, aiutandoli nelle ricerche con la collaborazione di coloro che si sono già assunto questo compito.

L'India in pieno rinascimento, si prepara a portare il suo contributo al mondo dell'avvenire; nel passato, ha posseduto il suo periodo di alta cultura; oggi essa ha un contributo nuovo, che sta per sorgere dalle rovine del mondo. L'India che si trova in una epoca transitoria della sua storia, ricca di possibilità preziose e tutte le offerte disinteressate che verranno noi interessa da quel punto dell'Occidente, avranno un immenso valore morale. Il ricordo di questo valore avrà tanto maggior splendore quanto la rigenerazione dell'Oriente avrà maggior virtù creatrice.

La riserva di saggezza

Le Università orientali offrono il mezzo agli studiosi di imparare tutto quanto i paesi dell'Occidente hanno raccolto nella loro cultura comune. In tal modo è stato luminosamente rivelato al mondo lo spirito intellettuale dell'Occidente.

Ciò che è necessario per perfezionare questa rivelazione splendida è aiutare l'Oriente a raccogliere le sue luci sparse per meglio illuminare la cultura mondiale.

Un tempo i grandi paesi asiatici coltivavano le loro rispettive civiltà in un isolamento relativo; oggi è suonata l'ora della coordinazione e della cooperazione. I semi, gettati un tempo nei piccoli chiusi, debbono essere ripianati nelle pianure sconfinite; devono apparire sul mercato del mondo per raggiungere il loro più alto valore. Ma prima che l'Asia possa cooperare con la cultura europea deve realizzare una sintesi delle diverse culture che essa possiede.

Prendendo in tal modo posizione essa guarderà verso l'Occidente con piena coscienza e con tutta libertà di spirito, giunta al proprio grado speculativo della verità, aprendo al mondo riconoscendo un nuovo orizzonte di pensiero. Diversamente, il suo prezioso patrimonio cadrà in polvere, o, se cercherà inutilmente di ricostruirlo per una cattiva imitazione dell'Occidente, si renderà inutile, spregevole e ridicolo. Se l'Asia perde così la sua ragione di essere, tale fatto aiuterà in un qualsiasi modo il resto della umanità? Se tutto l'Universo finisce per divenire un Occidente generalizzato, questa parodia dei tempi moderni morirà schiacciata dalla propria assurdità.

Ecco perché è mio desiderio di estendere, parzialmente ai mezzi che possiedo, l'Università da me creata, fino a che essa raccolga tutte le forze della cultura orientale; lo culture semitica, ariana, mongola e le altre. Il suo scopo sarà quello di rivelare al mondo il pensiero orientale.

Non persuasi di una cosa, che gli spiriti occidentali si volgono con profondo interesse verso la filosofia e le arti orientali per ricercarvi nuove ispirazioni di verità e di bellezza. Un tempo, la reputazione di ricchezza favolosa attirava verso l'Oriente i cercatori di tesori, venuti dal di là dei mari. Poi il santuario della fortuna ha mutato di posto. Ma l'Oriente ha anche la reputazione di una riserva di saggezza mietuta dai suoi pensatori dopo sforzi secolari. E quando, come oggi, fra la caccia al potere e alla fortuna si leva il grido di angoscia dello spirito umano verso l'ideale, sia l'Oriente ad avere ancora una volta la superba missione di offrire le sue riserve a coloro che ne hanno bisogno.

Tutta la mia speranza è che questa istituzione rappresenti un avvenire in cui gli spiriti dell'Oriente e dell'Occidente collaboreranno ad una civiltà comune: ecco perché ogni aiuto venuto dall'Occidente avrà un alto significato e un grande valore. Ed è per chiedere questo aiuto che io mi rivolgo a tutti gli Occidentali che amano l'umanità, sperando che essi risponderanno a questo appello di fratellanza venuto dall'Oriente.

RABINDRANATH TAGORE

Sull'ospizio marino di S. Pelagio di Rovigno

Informato dal sig. Mario Vidusso, direttore della Cassa Ammalati di Pola, che l'ospizio marino di S. Pelagio doveva restare, non ostacolando, redenzione, proprietà del Comune di Vienna, mentre sarebbe stato utile averlo in assoluto possesso per poter sviluppare l'opera di assistenza de' fanciulli ammalati, l'on. De Berti intraprese immediatamente un'azione presso l'ufficio centrale nella speranza di poter ottenere la soddisfazione desiderata manifestando della città di Rovigno. Ma ora mai la cosa era stata già risolta. Dal carteggio che qui sotto pubblichiamo risulta come non sia stato possibile ottenere una soluzione radicale, ma sia stato necessario accettare una formula conciliativa. Dalla lettera del sen. Salata si apprende come a influire sul governo per una soluzione meno intransigente, siano stati parlamentari e giornalisti del Vecchio Regno.

Ecco la lettera di S. E. Sen. Salata: In relazione alla lettera I. corrente mi prego di informarla che l'indiscutibile importanza dell'Istituto di S. Pelagio e l'opportunità di assicurarne la disponibilità per i gravi bisogni dell'assistenza all'infanzia delle nostre provincie, consigliarono in un primo tempo il Governo a trattare l'acquisto del Comune di Vienna, per conto della C. R. I. Declinate però, dopo molteplici passi, tutte le speranze per l'acquisto di quest'Istituto la Croce Rossa Italiana, che già prima se ne era interessata, presentò al Borgomastro di Vienna, per mezzo dei nostri rappresentanti

diplomatici, una serie di proposte per la gestione dell'Istituto stesso.

Le trattative predette hanno avuto un risultato che può dirsi soddisfacente. La sistemazione concordata dall'Associazione stessa col Comune di Vienna potrà essere rilevata dalla S. V. On. dalla lettera 5 aprile u. s. della Croce Rossa Italiana diretta al Commissario Generale Civile di Trieste, di cui allego copia.

Ciò è tutto quanto si è potuto ottenere dopo oltre due anni di difficili trattative, data la posizione delicatissima del Governo in si grave ed interessante questione.

Al riguardo Le faccio presente che l'interessamento a favore di una soluzione più conveniente al Comune di Vienna si era manifestato non solamente nell'Austria Tedesca ed all'estero, ma anche in parte della stampa del Regno ed in Parlamento.

SALATA

Ecco la lettera allegata di cui parla il Sen. Salata:

In assenza dell'On. Presidente Generale dell'Associazione attualmente alla Conferenza Internazionale delle Croci in Ginevra, mi prego per presente all'E. V. che ed è pervenuta comunicazione secondo la quale due fiduciari del Comune di Vienna sarebbero venuti a Trieste e poi a Rovigno per prendere accordi circa l'Ospizio Marino di S. Pelagio. A tal riguardo credo opportuno far presente che, giacché le intese stabilite con l'E. V. questa Associazione è sempre nella determinazione di assicurare la gestione dell'Istituto secondo i concetti già accettati dal Comune di Vienna. Pertanto la proprietà dell'Istituto di S. Pelagio rimarrebbe al Comune di Vienna e la Croce Rossa Italiana non assumerebbe soltanto la gestione assicurando al Comune anzi detto la disponibilità di alcuni posti a ricovero gratuito.

Circa le modalità di tale amministrazione ho sottoscritto quando nel febbraio scorso ebbe occasione di venire nella Venezia Giulia, prece accordi col Comitato provvisorio costituito a Pola per l'organizzazione del Comitato di C. R. secondo i quali il costituendo Comitato di Croce Rossa di Pola avrebbe assunto la gestione dell'Istituto di S. Pelagio in via assolutamente autonoma così come il Comitato di Trieste di Valdobbiadene. All'atto dell'assunzione di tale gestione di sovità per la gestione, che non avrebbe dovuto eccedere le lire 100.000. Questo Comitato Centrale metterà a disposizione tutto il proprio appoggio morale sia per la costituzione sollecita del Comitato di C. R. di Pola sia per facilitare la migliore gestione dell'Istituto.

Dopo di ciò non abbiamo avuta più alcuna comunicazione circa la costituzione del Comitato di C. R. di Pola. Per tanto a nome dell'On. Presidente Generale assente e dell'on. Vice Presidente On. Sen. Lustig, mi permetto di pregare l'E.V. perchè voglia dare il suo autorevole appoggio allo scopo di facilitare e sollecitare la costituzione del Comitato di Pola e voglia nel tempo stesso fare avviare le pratiche coi fiduciari del Comune di Vienna nel senso anzidetto.

Il Direttore Generale della Croce Rossa Italiana
Wladimir del Pubblico

Contro la caccia ai quartieri e contro gli inquilini

Cara Azione!

Dal sottotitolo crederai di certo che sono un proprietario di stabili; no, di me non salvasse da una tale fortuna parassitaria; sono invece un inquilino «puro» di stanze ammobiliate.

Tolgo il preambolo e vengo alla protesta succintamente.

Mentre perdurava la giusta campagna contro gli aumenti degli affitti pretesi dai piagnucoli proprietari di stabili e mentre questi cozzano in modo fanghioso contro il fronte unico e forte degli inquilini — tanto che gli alcuni proprietari incominciano a diventare un po' onesti per forza, approssimandosi a ragionevoli pretese con gli inquilini stessi — molti altri inquilini che si trovano senza tetto, o vogliono trovare un migliore, si affannano a salire e scendere gli stabili offrendo caparre o aumen ti esosi ai proprietari di essi, pure d'accaparrarsi quartieri presentemente abitati da poveri diavoli.

Vieni di conseguenza che i pazzechi signori volontari offerti da costesti importanti signori fanno venire, come si suol dire, l'acqua in bocca ai proprietari, i quali, nell'impossibilità di licenziare il vecchio inquilino resto agli aumenti, non cercano di meglio che d'attaccare nuovi brighe con essi affinché lasci libero il quartiere.

Che bravi, vero? Ma non occorre abboccare all'amo e bisogna tener duro contro gli uni e gli altri. La Lega degli inquilini impartisce istruzioni al riguardo ai propri aderenti e sta vigile e attenta. So certi inquilini sono senza quartieri comodi per momento — è certamente questi non sono operai ma semi-borghesi — non è detto che devono condurre azioni gentilizie o di concorrenza al rovescio, a detto di chi contraccambia magnificamente le velleità sfarfatte di certi proprietari di stabili, in momenti «poi», come questi, che tutto rilassa, e lo neghe dimissionando!

Non ti pare, cara «Azione» che questi signori potrebbero invadere le campagne e lo spiaggiare e costruire lì le loro case di... cristallo, oppure piantare capanne da zingari, che in estate sono più fresche ed igieniche? Grazie dell'ospitalità. Gradirei, per tanti altri, una tua parola di commento.

Un inquilino operato

L'«Azione» procederà in argomento, la parola quanto prima

CRONACA SPORTIVA

FOOT-BALL

Fascio Orion batte Mil. Int. R. D. Servizio G. I.

Gli atleti ufficiali giunsero in campo verso le ore 5.15 accompagnati dai loro ufficiale sportivo tenente di vascello Petrelli.

Lo svolgimento della partita di domenica, data la differenza di classe delle squadre in campo, certamente non fu tale da soddisfare gli appassionati dello sport del football. Gli atleti, per quanto dimostrarono buone qualità di gioco e molta volontà di rendere il più possibile, non seppero svolgere quell'assistenza necessario ad una squadra per rendersi continuamente inflessibile il portiere parò molto bene e se soltanto sei volte la palla riuscì ad infilare la sua rete lo si deve molto a lui che indistrò grande coraggio nelle azioni pericolose. Delle due difese la destra è stata quella che con la precisione e precisione seppe liberare il proprio campo da posizioni avversarie pericolosissime. La linea mediana poi è un trio che sa ben difendere ed anche aiutare i propri avanti, e che se inquadrata in una buona squadra assolverebbe il proprio compito molto bene. Della linea di attacco non si può parlare poiché, per la quasi continua permanenza della palla nella propria area, non ebbe occasione di dimostrare le proprie qualità. Con un serio ed ordinato allenamento la squadra degli atleti potrebbe far molto bene e diventare anche temibile.

La squadra del Grion presentatisi in campo priva di Zucca — sofferente per uno strappo — e con la linea attaccante composta da giovani giuocò una partita più di allenamento che di gara. Dopo soli pochi minuti di gioco i grionesi compresero che era necessario svolgere il sistema adoperato nelle occasioni di grandi incontri e perciò risolsero subito di combinare il vecchio gioco d'insieme basato esclusivamente su passaggi bassi e veloci. Non è il caso di parlare di meriti speciali dei giocatori. Tutti giocarono bene e si comportarono in campo perfettamente disciplinati.

Dopo la presentazione delle squadre ed il reciproco scambio dei fiori ed il grido di saluto con un potente all'«d'ambo le parti, la gara arbitrata con perfetta competenza e scrupolosa imparzialità dall'arbitro federale sig. Raza del Fascio G. Grion si iniziò alle ore 6 circa.

La partita che venne giocata in due tempi di mezz'ora ciascuno si chiuse con la vittoria grionese per 6-1.

AUTOMOBILISMO

LA COPPA DELLE ALPI

La partenza da Trieste

TRIESTE, 13

Questa mane alle ore 5 seguì la partenza dei concorrenti alla «Coppa delle Alpi» per la tappa Trieste-Trento. Tutti gli arrivati a Trieste giovedì si presentarono allo «start» Uva folla di appassionati assistette alle operazioni della partenza che si svolsero ordinate.

I valorosi guidatori, che presero il «via» ad intervalli, furono saluti cordialmente con serosissimi applausi e fervidi auguri.

Ieri, giornata di riposo, al Garage «Savoia» dove le potenti macchine erano ospitate, si lavorò instancabilmente intorno alle spese per

rimborso del necessario per la tappa odierna e per eseguire le riparazioni.

I concorrenti, a sera, si raccolsero a lieta spensero in caffè Chiozza, che trascorsero fra il più caldo entusiasmo e la più schietta cordialità. La Direzione dell'Automobile Club di Trieste consegnò ai due primi classificati Minola e Saller due magnifiche targhe d'argento.

TRIBUNALE CIRCOLARE

Perisce giuocamento la propria concubina

Nel pomeriggio del 16 maggio a. c. verso le 5. Giovanni Chersulich fu Marco, d'anni 50, di Lussimporolo non voleva permettere che la sua concubina uscisse di casa.

— Non te capissi, che non voio, che te vadi fora de casa.

— Ti no te me comandarò affatto, mi son parono de far quel che voio.

Il Chersulich non lasciò terminare e presina per il petto le assesse un potente pugno, scatenandola contro una parete della stanza in modo che in seguito alla caduta la danneggiata Chersulich riportò la frattura della clavicola sinistra.

Per questo fatto il Chersulich comparve dinanzi ai giudici.

Il dibattimento era presieduto dal giudice di Tribunale avv. Quarantotto. Sostenne l'accusa il Procuratore del re Cav. Lombardi. L'accusato nega il fatto sostenendo che la Zivanovich si ferì da sola, essendosi urtata inavvertitamente, perché presa dal vino.

— Sior presidente, in ogni modo la sapi che mi lero anche un poco bevudo.

Teresa Zivanovich nega di essersi ferita da sola. Perdonò all'accusato.

Il Proc. del re Cav. Lombardi domanda l'accoglimento dell'accusa.

La Corte condanna il Chersulich a tre settimane di arresto. L'accusato si addatta.

Movimento marittimo

ARRIVI

Prosecco Brioni tonn. 29 da Fasana pass. 82; pir. Filippo Artelli tonn. 3782 da Trieste per bacinaggio; pir. Friuli (Lloyd Triestino) tonn. 796 da Trieste pass. 27; pir. Istria tonn. 125 da Trieste pass. 115; pir. Cervignano tonn. 31 da Trieste; pir. Friuli tonn. 33 da Fiume pass. 6.

PARTENZE

Prosecco Arza tonn. 106 per Trieste; pir. Brioni tonn. 29 per Fasana-Brioni; pir. Emanuele Accame tonn. 5072 per Messina; pir. Friuli (L. T.) tonn. 796 per Lussino-Cattaro; pir. Cervignano tonn. 31 per Fiume; pir. Friuli tonn. 33 per Trieste.

TRATTI E CINEMATOGRAFI

CINE GARIBALDI Pina Monicelli, Amleto Novelli e Luigi Serventi sono l'interprete nel grandioso capolavoro «Il padrone delle ferriere» che è ottenuto una colossale successo a Trieste.

POSTA DI REDAZIONE

Profeghi dalmati. Quel profugo che ci mandò la passata settimana una lettera di cui il nostro traffico di domenica è pregato di passare oggi nei nostri uffici di redazione dalle ore 20 alle ore 21.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti Editore: Società editrice L'azione De Berti & C. Stab. Tipogr. della Società Editrice L'azione

PRIMARIA CARTOLERIA

OTTAVIO COVERLIZZA - Pola

Via Garibaldi N. 5 - Telef. N. 242
(Succ. SCHBINNEK)

La mia Filiale di Via Emanuele Filiberto di Savoia N. 10 è stata trasferita nella mia Cartoleria Centrale di Via Garibaldi

Straordinaria e recente varietà di

Articoli di Cancelleria - Fabbrica

Registri - Deposito Colori con tutti

gli accessori - Legatoria di Libri

Deposito e Laboratorio di Cornici

Prezzi convenientissimi!

Spedizioni in Provincia!

La mamma **Mario**, accasciata dal dolore assieme ai nonni, agli zii e zie, dà l'annuncio che l'unico suo amore, il figliuolino

LIVIO COSOLO

d'anni 6

è morto domenica nel pomeriggio dopo lungo soffrire.

Ringraziamento

Le sottoscritte esprimono la loro riconoscenza a quanti vollero onorare la memoria del loro caro

PINO

sia con l'invio di fiori che con l'accompagnamento all'ultima dimora, ed in special modo ringraziano la signora ved. Celich per le sue gentili cure prestato al defunto.

Pola, 16 agosto 1921.

Fam. G. e **BENUSSI e BOTHE**

Indirizzi raccomandati

Chiedete ovunque il migliore Burro marca **Leone** che viene venduto nei migliori negozi, delicetezze latticarie, salumerie ecc. — Deposito generale per Pola e circondario

INES RYMAR, P. Foro N. 18

Tel. 248 — Ai rivenditori prezzi bassissimi

FUNATORI!

La carta da sigarette **ALTESSE** vergè por tante il N. 100 che trovasi in tutti gli spacci tabacco, chimicamente analizzata fu trovata la più igienica, la più igienica e la più economica. Chiedetela e provatela cent. 25 il libretto. **ALTESSE**

Restaurant Alla Città di Venezia

Seramente Concerto — Sa' riservata per banchetti al I piano — Ottima cucina italiana. **Si accettano abbonamenti**
Prepr. T. Benetazzo

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI camera camerino, cucina con giardino. Via Marianna angolo Zaro 9 mezzanino 20170A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica eventualmente pianoforte. Indirizzo all'Azione. 20152A

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Flaccio 1. 20166A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Petrarca 15. 20169A

AFFITTASI locale uso esercizio, con conduttura gas. Via Muzio 10. 20172A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Paolo numero 34. 20182A

LOCALE uso osteria od altro esercizio affittasi prontamente. Via Epulo 11. 20151A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Mazzini 2 II piano. 20144A

AFFITTASI stanzetta ammobiliata escluse donne. Via Sissano 9, mezzanino destra 20185A

AFFITTASI due stanze ammobiliate ingresso libero. Via Medolino 2 II 20197A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica, bagno. Via Dante 11. 20162A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica a distacco signore. Via Marianna 10 II p. 20190A

STANZA ammobiliata affittasi a giorni per 1 o 2 persone. S. Felicita 9 I p. 20186A

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente con comodo cucina. Via Sergia 51 II sinistra 20187A

AFFITTASI stanza da letto e salotto ammobiliato. Indirizzo all'Azione. 20190A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Rivolgersi all'Azione. 20193A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CONIUGI soli cercano due stanze cucina vuote, posizione centrale. Offerte all'Azione. 20130B

CONIUGI soli cercano stanza ammobiliata e cucina Offerte all'Azione. 20100B

FAMIGLIA stabile a Pola cerca quartiere 3 stanze camerino e cucina, comfort moderno per 12 ottobre, eventualmente verso scambio dell'attuale occupato di 5 stanze accessori e giardino. Offerte al giornale "Ottobre". 20194B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI cameriera provvisoria. Rivolgersi Hotel Miranese. 20142C

CERCASI domestica stabile o donna di servizio. Cesare Battisti 20. 20199C

FOSSINA ALIMENTO COMPLETO PER **BAMBINI**
VENDESI nelle FARMACIE e DROGHERIE

CERCASI mugugno edibile disposto recarsi Cantanaro a prestare servizio. Per offerte rivolgersi al signor Pizigga Cantanaro. 20167C

CERCASI brava ragazza di servizio. Carlo DeFranceschi 17 I p. 20101C

CERCASI presta servizi per alcune ore al giorno. Via Marianna 10 II p. 20168C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

OFFRESI signorina quale venditrice o cassiera. Offerte all'Azione. 20104D

OFFRESI ragazza d'anni 14 per negozio commestibili. Via Tartini 43. 20192D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI cucina in bianco moderna, banco uso negozio, due bollitori. Via Petilla 1. 20181E

DA VENDERE diversi mobili da camera. Via Muzio 23, Le p. 20160E

VENDESI diversi mobili da camera. Via Muzio N. 23. 20190E

VENDESI letto, credenza, vetrina. Via Lepanto N. 36. 20103E

VENDESI bicicletta militare buon stato. Via al Monte 8. 20104E

VENDESI vetrina di negozio o cristalli. Via Petrarca 12 I piano. 20105E

VENDESI banco per negozio o scanno. Via Epulo 12. 20107E

VENDESI stanza matrimoniale nuova moderna a prezzo di vera occasione. Salandra 6 porta 2. 20101E

VENDESI capra da latte lire 170. S. Michele 4. 20111E

VENDESI carrozzella per bambini. Via Monte Cappelletta 14. 20112E

VENDESI capra da latte. Via S. Tomaso 74. 20113E

VENDESI spacherd grande. Monte Grande N. 20181E

VENDESI due armadi di camera moderni ed uno di cucina. Via Flaccio 11. 20181E

OGGETTI SMARRITI e RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

LA SERA 10 u. s. fu smarrito in via Castropo 20 orologio argento e catena con medaglia essendo caro ricordo il rinventore prega di portarlo all'Azione vero generosissima mancia. 20183G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (H)

NEUMALTUSIANISMO pratico della D.ssa Etorina Cecchi, metodi scientifici per evitare gravidanza incomode. Pubblicazioni illustrate. Inviare lire sei a "Istituto Pensiero" Firenze. 20128H

PRENDEREBBESI trattoria in affitto. Offerte all'Azione. 20165H

COMPERO oro, argento a prezzi altissimi. Via Kandler 11, Valentich. 20174H

MUSICA violini, violoncelli, mandolini, chitarre, Cataloghi, gratis. Stabilimento Zaniboni Padova. 201

NELLO spaccio in Via Lacea 14 smerciali vino dalmato per famiglia a lire 2,20 al litro. 20106H

DA VENDERE inventario di locale con decreto e una casa con sei quartieri, esclusi mediatori. Indirizzo all'Azione. 20185H

FIORINI, corone d'argento, monete d'oro ex austriache comper. Eugenio Certenizza. Piazza Verdi 3. 20189H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

SCOPO ripetizioni cerco d'urgenza insegnante d'inglese. Offerte all'Azione. 20129L

IMPARTISCO lezioni d'inglese. Indirizzo all'Azione. 20176L

SI ESEGUISCE punto giorno a macchina. Via Rapiccio 2, sopra negozio Draloshci. 20108L

Ispezione delle Farmacie nel mese di agosto

Ispezione notturna per tutto il mese di agosto

Farmacia WASSERMANN, Piazza Foro

Domenica 21 Agosto

durante la mattinata dalle 8 alle 13

Farmacia Rodinis, Piazza Port'Aurea

e Ricci, viale Carrara

e Wassermann, Piazza Foro

nel pomeriggio dalle 13 alle 20

Farmacia Costantini, San Polcarpo

e Wassermann, Piazza Foro

Domenica 28 agosto

durante la mattinata dalle 8 alle 13

Farmacia Carbucicchio, via Sergia

e Cech, valle del Ponte

e Costantini, San Polcarpo

e Petronio, via Sissano-Marianna

Nel pomeriggio dalle 13 alle 20

Farmacia Carbucicchio, via Sergia

e Cech, valle del Ponte

ORARIO DEI TRENI

Arrivi da Trieste

Omnibus	Diretto	Accelerato
Ore 10.25	Ore 17.17	Ore 22.20

Partenze per Trieste

Ore 5.20	Ore 11.30	Ore 17.15
----------	-----------	-----------

Alla domenica arrivo da Trieste alle ore 10.25 e partenza per Trieste alle 17.15.

LUIGI BANCHIERI
Via Unione, 5 - MILANO - Telefono 1500

CONDUTTORI ELETTRICI
Cordoncini - Fili e corde isolate - Cavi sottopilombo - Fili per avvolgimenti, ecc.
Sempre pronti in tutti i tipi e misure

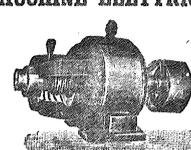
Stabilimento Bagni Termali S. STEFANO

Essendo lo Stabilimento occupato al completo si pregano i signori ospiti di avvisare il loro arrivo ed attendere risposta per essere certi di ricevere l'alloggio.

LA DIREZIONE

Ercole Marelli & C.

MACCHINE ELETTRICHE



MOTORI - D'INDUCTION - ALTERNATORI - TRASFORMATORI - VENTILATORI - POMPE - AGITATORI D'ARIA - ... - ASPIRATORI - ...

Rappresentato per la Venezia Giulia
ING. R. MAURO - TRIESTE
Via Acquedotto N. 39

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

RINGRAZIAMENTO

Un doveroso ringraziamento vada all'essimo

Capitano Medico SALOTTI Signor ADELCHI

che con propria scienza ed iniziativa seppe con precisa cura, mediante i raggi X, estirpare radicalmente il terribile morbo del "Suppus", che gravava su mia figlia Lina per ben cinque anni, portandola, in un breve periodo, a completa guarigione.

Il ringraziamento che esterno a questo bravo medico ed al suo aiutante sottocapo elettrotecnico **GINO MORGANTE**, sia eterna riconoscenza d'una madre che vede la propria figlia a novella vita.

La mamma **GIOVANNA COVATS**

Banca Commerciale Italiana
Capitale e Riserve . 556.000.000

72 FILIALI nel Regno 3 FILIALI all'Estero

BANCHE AFFILIATE: Banca Commerciale Italiana (France) Marsiglia — Banque Fra-caise pour l'Amérique du Sud, Parigi, S. Paulo, Buenos-Ayres — Banca della Svizzera Italiana, Lugano — Lincoln Trust Company, New-York — Banca Commerciale Italiana e Bulgara, Sofia. Banca Commerciale Italiana e Rumena - Bucarest, Braila

Rappresentante esclusivo della
LONDRA JOINT CITY AND MIDLAND BANK L^c - LONDRA

Per Trieste, Venezia Giulia, Iatria:
Sede di TRIESTE, Via Roma N. 9
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Banca Commerciale Triestina
Locazione di Cassette di Sicurezza

IL CIOCCOLATO ALLATTE

contiene:
ZUCCHERO! LATTE!! CACAO!!!

tre sostanzialissimi ALIMENTI per ogni età per ogni sesso per ogni ceto

NON MANCHI IN NESSUNA FAMIGLIA! PREFERITE SEMPRE LE MARCHE

TALMONE

MORIONDO GARIGLIO

CHE PER L'ENORME DIFFUSIONE TROVERETE SEMPRE E OVUNQUE DI QUALITÀ FRESCHISSIMA